



“IO AMO TE, TE SOLO, PER SEMPRE” - I

Miei cari,

in questi giorni sto incontrando personalmente i fidanzati che inizieranno il cammino in preparazione al Sacramento del Matrimonio e sto leggendo la lettera pastorale del nostro Vescovo, che ci parla anche di questo.

Mi trovo quindi a riflettere sull'amore, sull'amore sponsale, una delle esperienze più belle della vita degli uomini e delle donne di ieri, di oggi e di sempre.

Per questo vorrei dire a tutti, ma principalmente ai fidanzati e agli sposi...

Vorrei dire ai Fidanzati, adolescenti e giovani: credete in quel sentimento d'amore che “accade” nel vostro cuore; dite “sì” all'amore, solo questo è la verità, il resto sono parole e menzogne.

Vorrei dire agli Sposi cristiani, uniti dal Sacramento del Matrimonio: credete e testimoniate che è possibile, bello e gioioso vivere così, credete in Gesù, che nel Sacramento dà forza, vigore, e giovinezza perenne al vostro amore.

Il “Sì” di un amore promesso: la verità dell'amore

Il “Sì” è tra le parole più brevi, ma dice realtà straordinariamente ricche e significative, di estrema importanza per la nostra vita.

Il “Sì” è il sigillo dell'amore, di un amore ben preciso, che sulle labbra e nel cuore dell'uomo verso la donna e della donna verso l'uomo dice: **“IO AMO TE, TE SOLO, PER SEMPRE”**.

Quando due fidanzati si dicono “Sì” di giorno in giorno, sino al “Sì” decisivo delle nozze, il loro “Sì” ha questo contenuto

semplice ma entusiasmante e impegnativo: **“IO AMO TE, TE SOLO, PER SEMPRE”**.

“IO AMO TE”: non le tue cose, i soldi, la salute, la bellezza; no, amo te, la tua persona, la tua dignità personale, il tuo “mistero”. Questa dignità personale, questo mistero affascinante che ciascuno di noi rappresenta nei riguardi dell'altro è qualcosa che rimane sempre bello, sempre grande, sempre meraviglioso. È qualcosa di straordinario e di attraente, anche nelle situazioni più difficili, più inquietanti e più faticose, anche quando vengono meno i soldi, viene meno la salute, viene meno la bellezza, vengono meno tante altre cose.

“IO AMO TE, AMO TE SOLO”: il mio amore per te è del tutto singolare, esclude tutte le altre persone; è un amore diverso da quello per i genitori, per i figli, per gli amici; è un amore unico, perché non si basa su un qualsiasi dono di sé agli altri, ma su un dono pieno, completo, totale.

“AMO TE SOLO, PER SEMPRE”: il dono del mio amore per te per essere veramente totale deve raggiungere tutto il tempo, non soltanto qualche periodo, perché il “Sì” degli sposi è destinato a riempire il futuro e chiede di essere ripreso e ripronunciato giorno per giorno. Ci si sposa tutti i giorni; non una volta sola, ma tante volte, quanti sono i giorni del matrimonio.

Al “Sì” degli sposi se ne unisce un altro: è il “Sì” di Gesù. Ma su questo continueremo la prossima domenica.

don Giuseppe

CORSO FIDANZATI

Martedì 3 ottobre comincia il corso fidanzati, che ha avuto un'ottima risposta, tanto da registrare il “tutto esaurito”. Se ci fossero altre coppie interessate a cominciare il percorso verso il matrimonio, possono prendere contatto con la segreteria (02.97298342) per un prossimo corso a gennaio/febbraio 2024.

FESTE DEGLI ORATORI

La festa continua negli oratori della nostra Comunità.

Domenica 1° ottobre tocca a S. Giuseppe Lavoratore, Ss. Carlo e Luigi e Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani.

Siamo tutti invitati: bambini, ragazzi, giovani, genitori.

CATECHESI PER ADULTI E GIOVANI

Venerdì 13 ottobre alle ore 21 al Centro S. Paolo VI comincia il percorso di catechesi per giovani e adulti “La Vita è sempre un dono da accogliere”, su temi ispirati dalla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo. Guiderà gli incontri don Alberto Frigerio, sacerdote, medico e docente. I successivi incontri si terranno venerdì 3 novembre e venerdì 24 novembre.

ROVETO ARDENTE

Lunedì 2 ottobre, alle ore 21 nella chiesa Sacra Famiglia torna il “Roveto Ardente - la Parola pregata davanti all'Eucaristia”, momento di preghiera e di meditazione aperto a tutti.



Un gruppo di rappresentanti della Comunità Pastorale di Magenta ha visitato in questi giorni la Sicilia, in un tour che ha toccato diverse città di questa bella regione alla scoperta dell'arte, della cultura e della storia.

VIAGGIO IN TERRA SANTA

Si sono liberati 4 posti per il viaggio in Terra Santa dal 26 ottobre al 2 novembre. Chi fosse interessato può contattare la segreteria della casa parrocchiale (02.97298342). **ATTENZIONE:** occorre essere già oggi in possesso del passaporto valido.

CAMMINO DEI SANTI

Sabato 14 e domenica 15 ottobre si riparte! Al via il "Cammino dei Santi", percorso a piedi da Pontenuovo di Magenta (Santa Gianna) a Pavia (Sant' Agostino).

Venerdì 6 ottobre, alle ore 21 presso l'oratorio Sacra Famiglia ci sarà una breve presentazione del cammino e sarà dato spazio a domande.

Per partecipare occorre contattare il 3394151741 entro domenica 8 ottobre.

Ulteriori informazioni si possono trovare sulle locandine esposte e sul sito della Comunità Pastorale.

PROGRAMMA RITIRO SPIRITUALE

(Domenica 8 ottobre)

ore 9 santa Messa in Basilica

A seguire, **presso le Madri Canossiane:**

ore 10.15 meditazione e tempo di silenzio

ore 12 pranzo in condivisione

*** chiediamo di iscriversi presso la propria Parrocchia entro domenica 1° ottobre**

ASSEMBLEA DI COMUNITÀ PASTORALE

al Centro San Paolo VI

ore 15 assemblea di Comunità Pastorale

NB: siamo tutti invitati e attesi all'assemblea

RIFLESSIONI RADIO

Ripartono le riflessioni sulla Parola di Dio dei sacerdoti della nostra Comunità Pastorale su Radio Magenta. L'appuntamento è dal lunedì al venerdì alle ore 20.20 circa (al termine del radio giornale) su Radio Magenta (www.radiomagenta.it, oppure tramite app).



ADDIO NADIA

È tornata alla Casa del Padre Nadia Marmondi, sorella della "Comunità della Città dei Ragazzi". Nata a Magenta nel 1961, originaria della parrocchia dei Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani, era una suora missionaria di Charles De Foucault. Ha speso la sua vita stando vicino agli ultimi e ai malati: per anni è stata a Hong Kong e in Cina nei lebbrosari.

ROSARIO MISSIONARIO

Mercoledì 4 ottobre (ore 21, chiesa Sacra Famiglia) si recita la preghiera del Rosario per invocare la giustizia e la pace. Nei quattro mercoledì di ottobre verrà sottolineata l'opera dei missionari nel mondo.

Durante l'incontro di mercoledì 18 ottobre ci sarà la testimonianza di Maria, prossima alla partenza per il Brasile.

CONVERSAZIONI SPIRITUALI

Proseguono gli incontri settimanali di conversazione spirituale.

Prossimi appuntamenti:

Martedì 3 ottobre: Sacra Famiglia (cripta della chiesa)

Mercoledì 4 ottobre: Ss. G. Battista e G. Emiliani e Ss. Carlo e Luigi (casa parrocchiale) e San Martino (basilica).



LITURGIA

Domenica 1° ottobre - Mt 22, 34-40 V dopo il martirio di san Giovanni

Lunedì 2 - Lc 20, 9-19 Santi Angeli custodi

Martedì 3 - Lc 20, 20-26

Mercoledì 4 - Mt 11, 25-30 San Francesco d'Assisi

Giovedì 5 - Lc 20, 41-44

Venerdì 6 - Lc 20, 45-47

Sabato 7 - Lc 22, 7-16. B.V. Maria del Rosario

Domenica 8 - Lc 17, 7-10 VI dopo il martirio di san Giovanni

Feste della settimana: **San Francesco d'Assisi.** Patrono d'Italia e dell'ecologia, Francesco nacque ad Assisi nel 1182, da una famiglia della nascente borghesia. Dopo una vita giovanile spensierata e mondana, ispirata all'ideale cavalleresco, si convertì al vangelo, che visse con radicalità - "sine glossa" - in povertà e letizia, seguendo il Cristo povero, umile e casto, secondo lo spirito delle beatitudini. Insieme ai primi fratelli che lo seguirono sulle tracce di Cristo, attratti dalla forza del suo esempio, predicò il vangelo di Gesù nella radicalità delle sue esigenze, contribuendo al rinnovamento della Chiesa, fortemente bisognosa in quel tempo di testimoni che le indicassero le vie del Signore.

Il 17 settembre, a la Verna, dove si era ritirato insieme ad alcuni dei suoi primi compagni, Francesco ricevette le stigmate, segno visibile della sua identificazione con il Cristo. Ma da questo luogo di esperienze mistiche dovette scendere, perché gravemente malato: gli era quasi scomparsa la vista ed era estenuato da ripetute emottisi. Nel Testamento e nel *Cantico delle creature* - che Francesco compose in un eremitaggio che si era fatto apprestare presso il convento di S. Damiano, confortato e sostenuto dalla preghiera di Chiara e delle sue compagne - esprimeva il suo amore a Madonna povertà e il legame d'amore che univa tutte le creature tra loro e con l'uomo, quasi un abbraccio cosmico per dare gloria a Dio.